



di Dani Noris

# DEBITI: PIANIFICARE PER SPEZZARE IL CERCHIO DELLA PRECARIETÀ

**E**dy è un operaio di 40 anni, simpatico, gentile, pieno di buona volontà e... sempre nei guai.

Il suo buonumore però non riesce a nascondere l'ansia costante che lo attanaglia per la sua situazione finanziaria precaria che pian piano lo sta trasformando in un disadattato. Eppure ha un salario che, se ben amministrato, potrebbe permettergli di far fronte ai suoi pagamenti e ritrovare la serenità. Ma poiché è convinto che sia troppo tardi, che non ci sia più niente da fare, continua a peggiorare la sua situazione, creando debiti dai quali non potrà mai affrancarsi. È arrivato al punto di pensare di lasciare il lavoro visto che l'Ufficio Esecuzioni finirà col togliergli anche il suo guadagno. Edy non è in chiaro sui suoi doveri e diritti e rischia davvero di diventare un caso sociale, pur avendo tutte le carte in regola per poter riuscire nella vita.

Avendogli offerto la possibilità di analizzare la sua situazione è arrivato con un saccone blu dell'Ikea pieno di documenti, lettere mai aperte e con un classeur che l'ex moglie, in un ultimo gesto di amore, gli aveva preparato prima di lasciarlo, con delle indicazioni precise su come procedere nei

suoi pagamenti. Indicazioni che probabilmente Edy non ha mai nemmeno letto.

Mettere a posto la sua documentazione ha significato per me lavorare dopo l'orario abituale per diverse sere. Questo è servito per capire i passi da proporgli per iniziare un percorso di risanamento. Risanamento che non significa pagare tutti i debiti, sono troppi e non potrà mai farvi fronte, ma perlomeno un cambiamento da ora in avanti, in modo che affitto, Cassa malati, imposte e fatture di luce o telefono siano coperti e che a lui



rimangano soldi a sufficienza per poter fare la spesa e permettersi qualche divertimento. Prima cosa da fare: inoltrare la Notifica di Tassazione in modo da non venir tas-

sato d'ufficio. L'avesse fatto negli anni precedenti avrebbe avuto meno tasse da pagare e diritto al sussidio per il pagamento dei premi della Cassa malati. I suoi debiti, unicamente avendo riempito un semplice formulario avrebbero potuto essere inferiori di oltre 8'000 franchi.

Vedendo questo lui si è entusiasmato e si è messo di impegno a cercare i documenti mancanti come per esempio richiedere i Certificati di salario ai datori di lavoro precedenti per poter inoltrare la dichiarazione delle imposte, chiedere alla Cassa malati, al comune e al cantone un estratto conto dei suoi arretrati e così via. Poiché ha un carattere impetuoso si butta a capofitto, pensando che fare dei passi per trovare le soluzioni sia già di per se la soluzione. È il momento più delicato perché richiede grande pazienza,



51



da parte mia per fargli capire che non può credere di risolvere in pochi giorni problemi che risalgono a molti anni, e da parte sua perché è cresciuto in un'epoca in cui del "Tutto e ora" si è fatto uno stile di vita. "Now" è la parola chiave delle pubblicità del piccolo credito e degli acquisti in leasing. "Now" è la parola che lo ha fatto precipitare nella spirale dei debiti. Naturalmente occorre accompagnarlo in questa fase nella quale deve passare dal "tutto e ora" al "chi va piano, va sano e va lontano". Ce la farà Edy a tener duro? Lo spero, intanto io posso dargli un sostegno, uno stimolo, un incoraggiamento ma alla fine, come in tutte le cose, è solo lui il protagonista della sua vita e potrà star meglio solo se lo vuole davvero.

#### Cassa malati: pago o non pago? Questo è il dilemma

Nel mio lavoro di consulenza al servizio sociale di Caritas Ticino, ho incontrato tanti Edy. Persone che non pagavano i premi della Cassa malati, senza che questo li turbasse, come se fosse una cosa assolutamente naturale, mentre il pensiero di altre fatture che non riuscivano a pagare non li lasciava dormire la notte. Dall'introduzione dell'articolo di legge, il primo gennaio 2006, che permette alle Casse malati di sospendere le prestazioni ai clienti

che hanno premi e partecipazioni in arretrato e per i quali è stato inviato un precetto esecutivo, il numero delle persone senza coperture è cresciuto in modo inquietante, superando i diecimila. Un fatto che ha costituito un cambiamento "epocale" e che si è prestato anche a molte confusioni e speculazioni.

Ho potuto osservare che, nella quasi totalità dei casi, il debito verso la Cassa malati, non è mai l'unico ma è all'interno di un dissesto finanziario più ampio. E i problemi non sono iniziati con l'introduzione della legge nel 2006 ma sono precedenti, la nuova legge li ha solo evidenziati. Molti utenti si sono visti recapitare a casa una lettera da parte della Cassa malati, che comunicava la sospensione del pagamento delle fatture accompagnata da un estratto conto che comprendeva tutti gli arretrati, anche quelli precedenti il 2006, con cifre che disorientavano e facevano precipitare nel panico gli assicurati. Le reazioni sono state diverse, come differenti sono i caratteri e i modi di guardare la realtà.

La signora D. mi ha chiamato al telefono chiedendomi di aiutarla a fare autofallimento. Aveva ricevuto l'estratto della Cassa malati che ammontava per lei e il figlio minore a oltre 7'000 franchi. Non aveva assolutamente i soldi

per pagare questa cifra, in casa entravano i soldi dello stipendio di apprendista del figlio e il resto, per arrivare a fine mese veniva erogato dall'ufficio assistenza. Siccome non poteva pagare questo debito tanto valeva fare autofallimento, solo che le avevano detto che l'autofallimento costava circa 3'000 franchi e quindi chiedeva a Caritas Ticino di fornirglieli. Solo con grande fatica sono riuscita a convincere la signora che l'autofallimento era un'assurdità e che non avrebbe in ogni caso risolto il problema del ripristino dei pagamenti da parte dell'assicurazione malattia. La donna continuava a ripetere che avrebbe voluto che almeno la Cassa malati del figlio fosse "a posto". Per capire come stavano effettivamente le cose, abbiamo richiesto alla Cassa malati il conteggio dei premi del figlio a partire dal primo gennaio 2006 scoprendo che gli arretrati che avrebbero dovuto essere pagati ammontavano a 967 franchi. Era sicuramente più ragionevole trovare la soluzione per pagare questa cifra che inoltrarsi in un costoso e soprattutto inutile autofallimento.

La signora M. ci è stata inviata da un sacerdote che l'aveva incontrata in lacrime perché aveva mal di pancia, voleva andare dal medico, ma avendo tante fatture arretrate non osava più farsi vedere. Le fatture ammontavano a circa 1'200

franchi, le aveva inviate per il rimborso ma la Cassa malati gliel'aveva rispedito in quanto aveva sospeso le prestazioni. Da parte sua il medico aveva già inviato due richiami e lei aveva vergogna a chiedere un altro appuntamento. Anche in questo caso abbiamo richiesto l'estratto conto degli arretrati che ammontava ad alcune migliaia di franchi, tuttavia il debito a partire dall'inizio 2006 era di poco più di 600 franchi. Pagata questa cifra la signora ha potuto farsi rimborsare le fatture del medico e farsi curare il mal di pancia.



Il signor P. dal 2006 pagava regolarmente il premio della Cassa malati e non aveva nessuno scoperto. Si è visto comunque recapitare la lettera da parte dell'assicurazione malattia che comunicava la sospensione per degli arretrati del 2005. La cosa ha sorpreso lui e anche me, com'era possibile, se la legge era entrata in vigore nel 2006? Ho quindi chiamato la sua cassa e mi è stato risposto che la sospensione era fatta in base all'ordinanza 90.4. Ho quindi iniziato una caccia all'ordinanza, senza riuscire a trovarla, nemmeno la richiesta diretta alla Cassa malati di darmi indicazioni su dove avrei potuto trovare questo 90.4 era stata fruttuosa... sembra che nel frattempo sia cambiata la numerazione. Comunque questa ordinanza prevedeva che dopo la notifica dell'attestato di carenza beni e l'avviso all'autorità d'assistenza sociale, l'assicuratore può sospendere la remunerazione delle prestazioni. Infatti il signor P. nel 2005, per ridurre i costi dei premi aveva fissato una franchigia di 1500 franchi. Avendo avuto problemi di salute la Cassa malati era intervenuta a pagare i medici e gli aveva in seguito fatturato questa cifra che lui

non era stato in grado di rimborsare. Dopo un Precetto

Esecutivo era stato emesso un Attestato di carenza beni.

Ho quindi spedito tutto all'Ufficio Assicurazione Malattia che ha accertato che erano presenti i requisiti per la presa a carico dell'arretrato e richiesto immediato ripristino dei pagamenti alla Cassa malati in questione.

Ho raccontato questi piccoli esempi per dimostrare come, nel fascio degli insolventi, ogni erba ha la sua particolarità e ogni caso va analizzato per cercare di risolverlo. Di fronte all'ampiezza del debito (accumulato negli anni) la persona rischia di lasciar perdere tut-

to, aspettando una soluzione che venga da altrove, mentre in molti casi si tratta di fare da subito ordine.

Anche se, a due anni dall'introduzione della legge, le cose sono più difficili da risolvere che se si fosse intervenuti all'inizio. È quindi necessario che ogni persona insolvente chieda un estratto conto del debito verso la Cassa malati, con ben specificato il debito a partire dal 2006. In seguito pianifichi il pagamento in modo da poter ripristinare al più presto il diritto alle prestazioni della Cassa malati. Se poi la Cassa malati dovesse ripresentare il conto per debiti precedenti il 2006, per i quali sono stati emessi degli attestati di carenza beni, inoltrare la domanda di aiuto al pagamento all'ufficio statale competente. ■

Consulenza del servizio sociale di Caritas Ticino su appuntamento

tel. +4191 936 30 20

fax +4191 936 30 21

cati@caritas-ticino.ch

www.caritas-ticino.ch



**BIONET SYSTEM Sagl.**  
Sistemi Ecologici  
di Pulizia

via Stramonte 4, CH  
6854 S.Pietro di Stabio  
Tel. +4191 647 21 04  
Fax +4191 630 90 24  
Natel +4179 354 03 16  
E-mail: bionet@cybercity

- Trattamenti speciali di pietre naturali e artificiali con sistema a teflon idrooleorepellente
- Servizi di manutenzione uffici-empori-centri sportivi, ecc.
- Pulizie di fine cantiere
- Trattamenti di cotto, a cera, ad olio, al naturale
- Lavaggio vetrate
- Lavaggio moquettes e tappeti
- Abbonamenti periodici